Lunedì 20 Agosto 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 199.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduscoi e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Il commercio dell'Italia coll'estero nel primo semestre del 1894

Dalle pubblicazioni ufficiali risulta che nel primo semestre di quest'anno le merci importate in Italia ascesero a 546 milioni di lire con una differenza in meno di 62 milioni sul corrispondente periodo dell'anno scorso. Le merci esportate dall'Italia ammontarono a 534 milioni di lire, con una differenza in più di 55 milioni.

Il movimento complessivo fu dunque di 1080 milioni con una diminuzione di 7 milioni sullo stesso movimento dell'anno innanzi.

Se gli scambi si mantenessero nelle stesse proporzioni durante il secondo semestre, l'anno si chiuderebbe con un movimento generale di 2160 milioni, che supererebbe di circa 6 milioni quello dell'anno 1893, di 32 quello del 1892 e di 57 quello del 1891.

Quanto al modo in cui si scinde il movimento delle merci importate ed esportate, abbiamo che, rispetto al primo semestre dell'anno scorso, le importazioni di materie necessarie all'industrie, gregge, presentano un aumento di 382,000 lire, mentre le altre tre categorie offrono tutte una diminuzione; le materie necessarie all'industria, lavorate, quella di lire 2,751,000, i prodotti fabbricati quella di 15,569,000, e i generi alimentari quella di 44,192,000.

Nella prima categoria sono notevoli gli aumenti: 10,380,000 lire nel carbon fossile, di 5,750,000 nel cotone greggio, di 2,750,000 nelle pelli crude, e di quasi 1 milione nei semi oleosi e non oleosi. Notiamo, invece, una diminuzione di lire 6,232,000 nel tabacco in foglia, di lire 2,975,000 nelle gomme e resine, di lire 2,624,000 nel seme bachi e bozzoli, di quasi 2 milioni nei vegetali filamentosi.

Nella seconda categoria, delle stesse materie, ma lavorate, si avverte un aumento di 3,322,000 lire nei prodotti chimici, di 1,723,000 nei pani e verghe di rame, ottone, bronzo, piombo, stagno e zinco, e di 1,124,000 nella gomma elastica. Vi è invece una diminuzione di 6,629,000 nella seta greggia e tinta, e nei filati e cascami, di 2,070,000 nei filati di lino e canapa.

I prodotti fabbricati sono in diminuzione di 8,163,000 lire per i tessuti di cotone, di 2,066,000 pei tessuti di lana, di 1,653,000 pei tessuti di seta, di 1,515,000 per le pelli conciate e lavorate, di 1,246,000 per gli orologi e fornimenti relativi, di 1,073,000 per le pietre preziose lavorate, di 2,101,000 per oggetti diversi lavorati. Poche voci offrono aumento: vi sono i lavori di rame e bronzo per 2,504,000, le macchine e simili per 1,815,000, i mobili e utensili diversi per 1,403,000.

La quarta categoria, che è quella dei generi alimentari, dimostra che il solo grano, a cagione dell'ottimo raccolto avuto in paese, ha dato una minore importazione di 38 milioni di lire, e le altre granaglie, le farine, le frutta, ecc. quella di 2,294,000. Altre differenze sensibili non vi sono, se si tolga una diminuzione di 1,556,000 nelle introduzioni di caffè e quella di 1,179,000 in quelle di zucchero, le quali, insieme con altre, sono indizio di non buone condizioni economiche del paese.

Quanto ai movimenti delle stesse categorie di merci in esportazione, troviamo che per tutte è da notare qualche aumento. Questo per le materie greggie è di lire 2,181,000, per le materie lavorate di 16,303,000, per i prodotti fabbrili di 11,987,000, per i generi alimentari di 24,570,000.

Nella prima categoria si ha una maggiore esportazione di quasi lire 4,000,000 di foraggi, e quella di 2,853,000 nella lana e nel crine, contro una minore uscita di 2,450,000 nello zolfo greggio o raffinato e di 1,982,000 nei generi per tinta e concia.

La seconda categoria offre una sola differenza notevole, quella di 14 milioni in più nella seta.

La terza categoria, quella degli oggetti fabbricati, è in aumento su pressochè tutti gli articoli. I più notevoli sono: quello di 2,369,000 lire negli olii volatili ed essenze, quello di 2,230,000 nei tessuti ed altri manufatti di seta, quello di 1,802,000 nei tessuti di cotone, quello di 1,209,000 nella oreficeria ed argenteria e quello di 1,121,000 nei mobili ed utensili di legno ecc.

Infine la quarta categoria, che comprende i generi alimentari, dimostra che l'esportazione dell'olio d'oliva è aumentato di 16,645,000 lire, quella degli animali e dei loro prodotti di 13,950,000, quella degli agrumi di 2,243,000 e quella delle frutta di 1,859,000. Per contro è stata esportata una minor quantità di vini per oltre 10 milioni di lire.

Echi della vittoria di Cassala

Giunse al Ministero degli esteri la relazione ufficiale del generale Baratieri sulla battaglia di Cassala, insieme alle proposte delle onorificenze a coloro che vi si segnalarono.

Movimento nelle prefetture

È imminente un movimento importante nelle prefetture, nel quale sarà compresa la nomina del titolare di Palermo.

Undici navi da guerra italiane a Tripoli

Un telegramma dell'*Havas* reca:

« Sono giunte a Tripoli undici navi da guerra italiane.

Si fanno commenti vivissimi, non essendosi recate colà navi italiane da lungo tempo.

« Furono scambiati i saluti d'uso coi forti; gli equipaggi sbarcarono senza incidenti.

« L'ammiraglio italiano non fece visita al governatore turco, questi avendo fatto sapere che la sua vecchiaia gli impediva di recarsi a bordo dell'ammiraglia italiana ».

L'USURA E GLI STROZZINI

Sotto questo titolo si è pubblicato a Berlino un opuscolo che ha prodotto un'immensa sensazione. In esso vengono designati i nomi di gran numero d'usurai e si contengono lettere assai compromettenti per molti capitalisti, e segnatamente per due avvocati-procuratori assai conosciuti. La prima edizione dell'opuscolo è stata comprata immediatamente dagli interessati; è probabile tuttavia che il Pubblico Ministero proceda ad una inchiesta.

Non sarà ancora quell'opuscolo, che otterrà l'intento, affrettato dai voti di tutte le popolazioni, di sopprimere finalmente l'usura e gli usurai, che son la peste della società e porgono pretesto alle declamazioni delle fazioni; esso però dà un colpo sensibile agli strozzini di Berlino mettendoli alla meritata berlina. Il fatto solo che la publicazione d'un tale opuscolo sia stata possibile nell'Impero Germanico fa grande onore alla sua legislazione.

Nella nostra Italia, dopo l'introduzione del nuovo Codice penale, un atto di giustizia così fecondo di buone conseguenze pel popolo, non può più essere tentato, se non con la certezza di una condanna immancabile a dieci mesi di reclusione.

Non già che in Germania la stampa sia sicura della impunità, *ma può addurre le prove dell'accusa che porta, e, se le prove son convincenti, essa ottiene un trionfo.*

Non così in Italia. La facoltà delle prove dipende dal beneplacito dell'accusato stesso che nel caso presente sarebbe un mondo di usurai che si guarderebbe per bene dall'accordarla.

Di guisa che un cittadino onesto non può rendere al pubblico il servizio di smascherare l'impostura e mettere la legge sulle traccie di certi reati, se non a patto d'essere condannato (malgrado tutte le ragioni possibili) ad una pena molto grave.

La Camera che votò in blocco un Codice così fatto, era sotto l'impressione degli odiosi libelli dello Sbarbaro, e cedette ad un sentimento d'ingeneroso terrore, quasi che avesse da paventare gli attacchi d'un calunniatore. Per non vedere, a torto od a ragione, il loro operato, i loro portamenti, sottoposti all'analisi della stampa, i parlamentari sfrondarono in parte la libertà della stampa.

Non ci congratuliamo col Parlamento di quei tempi, e ne aspettiamo con fiducia un altro che corregga lo sconcio fatale, in modo che la stampa possa di nuovo — *quando ha prove*, e *a suo rischio e pericolo* — rendere alle popolazioni gli antichi servigi, e non vedersi tarpate le ali e ridotta a parziale impotenza.

Una pillola amara pei clericali

Il conferimento del titolo di consigliere aulico al vicepresidente della Tavola dei Magnati, conte Tibor Karolyi, ha prodotto in tutti i circoli politici dell'Ungheria la più viva sensazione. I clericali ne sono addirittura avviliti, poichè il conte Karolyi è il capo dei liberali alla Tavola dei Magnati ed ha contribuito efficacemente all'approvazione della legge sul matrimonio civile. Il conte Karolyi è succeso del conte Koloman Tisza.

Così un telegramma da Budapest.

GLI EBREI IN INGHILTERRA

Il *bill* di lord Salisbury per l'espulsione dall'Inghilterra dei forestieri in generale e degli anarchici in particolare, ha provocato indagini statistiche, che mettono in sodo diversi fatti di molta entità, fra i quali quello della immigrazione nel Regno Unito.

È stato ufficialmente constatato che il numero dei forestieri che scelsero l'Inghilterra per loro dimora, era di 12,000 nel 1891, di 11,500 nel 1892 e di 6000 nel 1893, e che questi immigrati sono tutti o quasi tutti ebrei, polacchi o russi.

La popolazione ebrea sparsa pel mondo ammonta in oggi a circa otto milioni, dei quali circa sette milioni sono stabiliti in Europa.

Ecco in numeri approssimativi la distribuzione della razza nel nostro continente.

Due milioni e mezzo in Russia, compresa la Polonia; un milione e mezzo in Austria-Ungheria; mezzo milione nella Germania orientale; ed in Rumania, Turchia, Bulgaria e Serbia, un altro mezzo milione; per cui nell'Europa orientale vi sarebbero non meno di sei degli otto milioni di israeliti viventi.

In Inghilterra, in Francia ed in Olanda ve ne sono circa trecento mila, ed in Italia trenta mila.

Come si vede, il gran concentramento della schiatta di Abramo si verifica verso il Dnieper e la Vistola, concentramento dovuto al fatto che gli ebrei medioevali, evitando i paesi di reclutamento e di marcia dei fanatici crociati, si rifugiarono in Polonia, spargendosi gradatamente nella Russia orientale, in Slesia, Boemia, Ungheria e nelle terre musulmane.

Queste regioni sono oggi il gran semenzaio dal quale la razza continuamente si spinge verso l'occidente, essendo ad essa oramai chiuso l'oriente per la diga insuperabile che le hanno interposto le leggi draconiane della Russia.

Queste leggi russe sono conseguenza del numero sterminato di ebrei nello impero dello Czar, aventi usi, costumi, dommi ed aspirazioni speciali, e spesso in collisione con quelli della Santa Russia.

Anche in Germania ed in Austria il numero degli ebrei desta apprensioni e generò l'antisemitismo, mentre in Francia, Inghilterra ed Italia, gli ebrei formanti una minoranza quasi impercettibile del popolo, più agiati, più istruiti e non aventi i pregiudizi dei loro correligionari d'Oriente, si sono assimilati alle razze tra le quali convivono, e divennero assolutamente francesi, inglesi ed italiani.

Per queste ragioni nessuno, nei tre paesi nominati in ultimo luogo, penserebbe a leggi eccezionali contro di loro, come neppure in Spagna o Portogallo per una ragione diversa, ed è, che dopo i roghi di Torquemada e dei suoi successori, non vi sono nella penisola iberica ebrei da perseguitare.

Ora la persecuzione russa provoca la emigrazione dell'ebreo russo e polacco, e questi trova poca simpatia in Germania ed Austria, mentre la passione dei traffici lo incita facilmente a cercare nuove sedi nei due ricchi paesi della Manica, ove la libertà individuale e la civiltà illuminata sono per lui arra di pace e di quieto vivere.

Però, la corrente giudaica, che si versa annualmente sull'Inghilterra, quantunque non disprezzata per le sue convinzioni religiose, in quel paese di tolleranza, è un danno per le industrie locali, perchè l'ebreo povero e sobrio si contenta di guadagni modesti, e cerca di arricchirsi a forza di risparmi e di attività, ed è perciò un concorrente terribile all'operaio inglese, spendereccio, carnivoro per eccellenza, amante della birra e del lauto vivere, e che lavora bene allorchè è ben pagato.

E questa concorrenza allarma lord Salisbury, capo dei *tories*, i quali vogliono ingraziarsi l'operaio inglese che è elettore; ed il nobile marchese propose questa misura di espulsione, che non può non riuscir grata alle classi lavoratrici inglesi.

Lord Rosebery, vedovo di una Rothschild, morta nella fede dei suoi padri, ed educato ai sani principii di liberalismo inglese, si oppone alla misura dell'emulo Salisbury; ma si oppone finora inutilmente, imperocchè l'abile stratègico conservatore, confuse con fina tattica la misura contro gli ebrei con un'altra contro gli anarchici, detestati da ogni partito inglese, specialmente in questi giorni.

Però quando il *bill* di Salisbury arriverà alla Camera dei Comuni, il buon senso inglese saprà distinguere tra le prosecuzioni contro gli anarchici e quelle contro gli ebrei, e l'impopolarità della dinamite non si riverberà sinistramente contro i seguaci del Talmud.

CURIOSITÀ PARLAMENTARI

Sotto il titolo *L'humor al Reichstag*, uno scrittore tedesco, il signor Szafranski, ha raccolto alcune delle più grosse corbellerie dei deputati alla Camera tedesca.

Ne spigoliamo alcune.

Deputato dott. *Zinn* — Signori, ai medici d'oggi giorno importa poco che i loro pazienti abbiano un paio di gambe di più o di meno.

Ludwig — Il popolo sa che è difficilissimo arricchirsi con un lavoro onorevole quando non si tratti di eredità o di matrimonio.

Liebknecht — Il caso è tragico; io lo chiamerei tragico, se non fosse così triste.

Richert — Dal banco dei ministri non si ode che un profondo silenzio!

Nordek de Rabenau — Il vino imbottigliato si può definire così: Qualunque vino imbottigliato è vino imbottigliato.

Wetsphal — Spremere tutto il succo di un limone, e poi prenderlo a calci in fondo alla schiena, è troppo, sì troppo!

Sabor — Io proseguo il mio argomento senza occuparmi di ciò che voglia dire.

Greve — Signori, pensate che non vi è questione più ardente che la cremazione.

Bayra — L'abilità dei mercanti consiste nel nascondere qualche cosa sotto belle spoglie: appunto come fanno le nostre signore.

Kurlbaum — Per morire o per essere malati non è assolutamente necessario di ricorrere al medico.

Come si vede, i deputati germanici non peccano di grande precisione nelle loro parole.

La Camera italiana non è altrettanto ricca di questi spropositi. I più celebri sono quello di Lanza: « La pace europea non sarà turbata in Europa »; e quello di Mellana: « Signor presidente, faccia tacere il mio onorevole di dietro ».

SPORT

Povere nostre gambe!

La sorte futura delle nostre gambe ispira un'ansietà profonda al signor Emilio Yung, dell'Università di Ginevra.

Egli prevede, non senza dolore, che fra un migliaio d'anni l'umanità avrà perduto l'uso delle sue membra inferiori, le quali non gli serviranno più se non di vano ornamento.

Poichè gli uomini si esercitano sempre meno nella nobile ginnastica del camminare.

Per esempio il vapore, l'elettricità, le funicolari, i bicicli, hanno completamente mutato l'aspetto della Svizzera, che una volta era il paese dello *sport* pedestre. Le scarpe ferrate stanno per diventare oggetti da museo.

Chi usa ormai più i naturali mezzi di locomozione? Ognuno si sforza di camminare con qualche cosa, eccetto che con le gambe. Le generazioni future vedranno i palloni dirigibili surrogare le ferrovie, e le vetture elettriche sostituire le sonnolenti *cittadine*.

Quella sarà la morte delle gambe. Esse, divenute superflue, si faranno deboli come tutti gli organi non esercitati: si rattrappiranno, si raccorcieranno, fino a diventar due moncherini senza nervi. La legge d'evoluzione è inesorabile.

Per compenso, le braccia prenderanno uno sviluppo prodigioso.

E si possono immaginare le Veneri e gli Apolli dell'avvenire, secondo la profezia del dottor Yung. Altro che ideale di greca bellezza!

CALEIDOSCOPIO

I versi
Sono di Girolamo Di Maio.

Due stelle su la nera
Massa de la montagna
Ne la silestre sera
Scintillano compagne.

Scintillan sì da presso
Che i raggi tremolanti
Par si cerchino spesso
Come labbra d'amanti.

Ma degli occhi un inganno
È la lor vicinanza:
Paion presso e saranno
Ad enorme distanza.

Proprio così noi siamo,
Cara, seduti accanto,
Ma l'anime le abbiamo
Lontane, Dio sa quanto!

×

Cronache friulane.
Agosto (14(9). Il Papa Gregorio XII manda da Cividale un suo breve ai signori di Prata, Porzia, Spilimbergo e Valvasone, esortandoli a scortare la sua partenza dal Friuli con la maggior comitiva di genti che potessero.

×

Un pensiero al giorno.
Una donna fa tutto bene, sempre, anche il male.

×

Cognizioni utili.
Le cimici depongono le loro uova nel marzo, nel maggio, nel luglio e nel settembre.
Dopo undici mesi l'insetto è... perfetto, come dicono gli entomologi.
Per distruggere la stirpe schifosa (ab ovo) si facciano delle spennellature d'olio fenicato o di una soluzione di sublimato corrosivo all'uno per cento, nell'epoca della deposizione delle uova.

×

La sciarada Monoverbo.
DADMA
Spiegazione del monoverbo doppio precedente:
DUETTI (due tti)
TETI (te ti)

×

Per ridere!
Tra politicanti.
— Dimmi un po', muteresti tu d'opinione per diecimila lire?
— Per chi mi prendi? Per uno straccione?... ce ne vorrebbero almeno cinquantamila!...

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

L'esposizione artistica di Gorizia

Gorizia, 19 agosto.

Ancora otto giorni e poi l'Esposizione artistica verrà aperta. Nei locali tutt'intorno il lavoro ferve. I membri del Comitato instancabili e zelenti sono *tutti intenti a dirigere e ad organizzare*. Gli espositori si affaticano a far portare i loro oggetti e collocarli, scegliendo la buona luce per i loro quadri. Le sale sono ingombre di casse, cassettine, sacchi, coperte, paglia ecc. Sono operai che erigono cavalletti per applicarvi i quadri, sono pittori che dipingono degli sfondi, ecc.

Gli oggetti troveranno posto in 9 grandi sale, delle quali una a pianterra, e le altre al primo piano. Sono otto bei locali spaziosi arieggiati e ben lumeggiati, tutti in comunicazione uno coll'altro e attraverso i quali il pubblico circolerà con comodità.

I vari generi dell'arte sono sapientemente distribuiti; c'è una località per l'arte moderna, un'altra per l'antica, una per l'arte decorativa, una per i dilettanti, una per la numismatica, ecc.

Il Comitato è molto contento tanto della quantità che della qualità degli oggetti che verranno esposti. E difatti la mostra riescirà davvero ricca e interessante.

Oltre ai locali chiusi, v'è un vasto cortile che verrà trasformato in giardino ove i nostri floricultori esporranno a gruppi delle piante ornamentali e fiori di serra.

Si entrerà per un grande portone ap-

positamente eretto di fronte al deposito delle pompe. Nel primo riparto del giardino venne eretto un rialzo per la Banda, nel secondo riparto troverà posto il Restaurant, e sotto a delle tettoie si collocheranno oggetti che non possono essere posti nelle sale, poi fiori e piante delicate. Sotto le tettoie potrà prender posto anche il pubblico in caso di pioggia.

L'Esposizione, come è noto, viene tenuta al Passaggio Edling nei locali della Scuola professionale di perfezionamento e della civica scuola popolare.

Spettacoli di beneficenza a Pordenone

Pordenone, 18 agosto.

Il Comitato per le feste a scopo di beneficenza, che avranno luogo il 23.30 settembre, e 7 ottobre, ha pubblicato un preavviso, con la promessa di una vera litania di spettacoli: Regata sul lago Amman — Tiro al piccione — Corse velocipedistiche internazionali — Torneo di scherma — Corse di cavalli — Mattinata *musicale* — *Illuminazione* architettonica — Tombola — Festival — Spettacolo d'Opera — e chi più ne ha ne metta.

La idea di una regata *sul* lago Amman fu davvero felicissima. E si dice che.... Ecco si dicono tante cose, ma ora non è il momento di strombazzarle ai quattro venti.

Ora, ciò che si rende necessario, indispensabile, è il vil metallo. Senza quattrini, pare impossibile, ma pur è un fatto, non si può far niente, assolutamente, neanche...... allestire degli spettacoli. E quindi il Comitato delle feste *nominò fra* i suoi membri una Commissione, onde raccogliere le oblazioni dei *cittadini, lusingandosi* che esse abbiano ad essere, e lo saranno certamente, copiose ed abbondanti.

Dalla Colonia Alpina.

Frattis, 17 agosto.

(D.) Le visite *si succedono* e ci riescono sempre care, sempre gradite.

Domenica, *12 agosto, furon* qui il dott. D'Agostini, il dott. Pari e il dottor Venanzio Pirona, i quali vollero passare con noi alcune ore. Portarono alcuni fuochi d'artificio e due enormi torte colle scritte: « Viva le alpine! Viva gli alpini! » Quei signori, con gentile pensiero, le vollero così dedicate a questi piccini, i quali senza farsi troppo pregare, seppero far loro molto onore.

Furono quassù anche la maestra signorina Passero, il signor Passamonti, ed altra gentile persona, tutti carichi *di doni* per la colonia.

Alle 1 pom. del giorno 14, si vide *spuntare da una pineta di Frattis*, l'avvocato Luigi Schiavi con l'intera sua famiglia. Rimasero entusiasti del sito e della salute dei nostri piccoli coloni. I loro bimbi, affiatatisi tosto con quelli della colonia, si misero a scorazzare con questi molto volentieri, e chissà per quanto tempo avrebbero così continuato se l'ora della partenza non fosse giunta troppo presto.

Anche l'avv. Schiavi non venne certamente a mani vuote, e lasciandoci portò con sè la nostra promessa di rendergli la visita a Lussnitz, dove per poco tempo si tratteneva colla sua famiglia.

All'indomani, giorno 15, in seguito a ripetuti inviti del cav. Di Gaspero Rizzi, ci portammo a Pontebba. Ci venne ad incontrare l'assessore Cesare Englaro, che ci accompagnò alla trattoria della « Spina », dove, come il solito, ci venne servito il pranzo a spese del Comune. Le gentilezze ricevute laggiù furono tante, che se non mi confusero, mi lasciarono certamente edificata, ed auguro a tutti i miei colleghi d'avere a fare sempre con persone a modo come i rappresentanti di quel Comune.

Il signor Pedrioni, consigliere del Comune di Udine, venuto per trovare la sua bambina, ed incontratici nel mentre si discendeva a Pontebba, dovette tornare indietro e passò alla trattoria alcune ore in nostra compagnia.

Alle 2 pom., il signor Englaro ci accompagnò alla stazione di Pontafel. Si *doveva partire* per Lussnitz. I bimbi non si potevano capacitare di trovarsi in uno *Stato straniero*, non potevano nascondere la loro meraviglia nel trovare tanta differenza di *tipi, di lingua*, di costumi. Anzi uno d'essi esclamò: « Ecco, come è cambiato *scenario, come sono* cambiati gli attori! »...

A Lussnitz *passammo due ore* allegre in compagnia della famiglia Schiavi, che ci attendeva. L'avvocato volle che tutti bevessero un bicchiere d'acqua solforosa, e dopo una passeggiata fino alla sorgente, ci fece portare della buona birra. Alle 5 salì con noi in terza classe per tenerci compagnia fino a Pontebba: doveva poi continuare col diretto il suo viaggio per Udine. Grazie a lui, alla sua gentile signora ed ai loro cari figliuoli, della bontà e cortesia che ci dimostrarono. Alla nostra partenza non terminavano mai di sventolare il fazzoletto augurandoci il buon viaggio. Che allegre vocine!

Alla stazione d'arrivo ci attendeva ancora il signor Englaro, che ci lasciò soltanto quando partimmo per Frattis. In un'ora e dieci minuti di marcia fummo a casa. Quale differenza dal primo giorno, *in cui impiegammo nella salita* due buone ore!

Che bella giornata!...

Cose d'arte. Lo scultore Luigi De Paoli ha ultimato in questi giorni un monumento sepolcrale che andrà sulla tomba del giovane sedicenne Augusto Murtula di Sassari.

La parte architettonica — scrive il *Tagliamento* — stile del rinascimento, *è in marmo bardiglio*, e fa bella cornice al marmo candido sul quale sta scolpito *un angelo genuflesso, in atto di deporre* il medaglione del giovane estinto.

Mestamente dolce è la *posa* dell'angelo, dal quale emana un sentimento profondo di calma e di idealità? La sua testa è stupenda, e la figura, in alto rilievo, fa grande ed ammirabile contrasto col bassissimo rilievo del medaglione, nel quale, l'autore, ha dovuto certamente superare non lievi difficoltà di piani.

Il lavoro è finissimo. La morbidezza della carne, la flessuosità delle pieghe, ed ogni particolare è reso con cura ed amore di appassionato artista.

Ora, *il* De Paoli, deve dar mano ad altri lavori commessigli. Ma noi speriamo che nella sua ammirabile attività trovi il tempo di effettuare un certo progetto, col quale, *ne siamo sicuri*, confermerebbe la fama acquistatasi col suo *Icaro* ch'ebbe così fortunato successo.

Armente che scappano. L'altro giorno a Pordenone, nel piazzale della Stazione, erano ferme due armente, attaccate ad un carro, sul quale stava sdraiato il loro guidatore.

Ad un tratto, una di esse, s'impaurisce d'un somarello, a quanto si suppone, che stava dappresso, e scappa furiosa, traendosi dietro l'altra col relativo ruotabile.

Nell'impeto della corsa cozza con la testa in una delle colonne di ghisa che sostengono le lampade elettriche, e la atterra in due pezzi; indi fa una piccola conversione, e continua la sua corsa precipitosa lungo la via Mazzini.

Giunte le armente davanti la fabbrica terraglie, certo Boccalon Domenico coraggiosamente si slancia loro davanti e, dopo sforzi inauditi, giunge a fermarle, evitando chi sa quali e quanti guai.

L'armenta impauritasi, quella che atterrò la colonna di ghisa, aveva la testa insanguinata.

L'*uomo che era* sul carro, all'urto con la colonna, fu sbalzato a terra, e *per fortuna* ebbe a *rimanere* perfettamente incolume.

Un peccato di gola punito troppo severamente. M. Luzzatto da Dolegnano si accorgeva da qualche tempo che gli mancavano delle frutta da un orto attiguo alla sua casa, e questo sospetto si avvalorò maggiormente da giorno della scorsa settimana quando riscontrò mancargli durante una *sua assenza quattro* chili di pomi.

Dal vicinato seppe poi che i fanciulli *F. Colautti e D. e G. Cudicio* avevano nella mattina scavalcato la siepe di cinta dell'*orto ed asportate quelle frutta*.

Il Luzzatto denunciò la cosa ai carabinieri perchè facessero una buona correzione ai ladruncoli, ma invece, dopo le relative verifiche, avendo i fanciulli confessato il loro peccato, questi furono arrestati e tradotti nelle carceri di Cividale.

Era meglio che la correzione l'avesse fatta lui, il Luzzatto, a quei monelli, i quali certamente nel carcere non riceveranno utili ammaestramenti per abituarsi a rispettare la roba d'altri.

Elogi ad un magistrato friulano. Scrivono all'*Adriatico* da San Donà di Piave:

« Da alcuni mesi abbiamo qui il dott. Leone Luzzatti, un pretore modello, il quale onora veramente l'ufficio suo; l'onora colla perspicuità non comune dell'intelletto, colla profonda e varia coltura, e, sopratutto, colla interezza del carattere.

Ma questo magistrato, la cui opera onesta valse a far risollevare il prestigio della giustizia nel nostro paese e in quelli che lo circondano, tra breve ci sarà tolto.

Certo un più alto ufficio l'attende, cui ha *bene diritto* per tante ragioni; io deploro, tuttavia, che le rappresentanze municipali del Mandamento, fino ad ora, non abbiano fatto alcunchè per persuadere l'egregio *pretore a rimanere* in questo nostro paese, ov'egli è amato e stimato, e perciò appunto desiderato e voluto.

Io credo che, di fronte a una dimostrazione concorde e solenne di stima e simpatia, l'ottimo funzionario di buon grado si sarebbe piegato; e ciò sarebbe stato un bene.

Ma ciò che non si è fatto, forse si potrà fare ancora, ed io mi congratulerei con me stesso se le mie parole potessero giovare a qualche cosa; io lo spero. Ove poi esse non potessero conseguire lo scopo, che è nel desiderio mio e nel desiderio di tutti, abbia egli il saluto dei buoni e degli onesti; parta colla persuasione di lasciare tra noi un ricordo gratissimo, e ai suoi successori *un alto e nobilissimo esempio* ».

Una enormità. Fra le piccole industrie che occupano i ritagli di tempo dei nostri contadini, c'è la tessitura delle sedie rustiche, lavoro in cui si utilizza spesso dalle povere famiglie l'opera dei *piccoli* fanciulli. E per la bisogna la gente industriosa raccoglie lo strame in *qua ed in là*, nei fossi o *nelle* insenature paludose del terreno.

Giorni fa appunto la *ragazzina* A. Nadalutti di Spessa (Cividale), per mala ventura fece la *magra messe in* un fondo di certo L. Angelini di quel paese, ove raccolse tanto strame giusto pel valore di *dieci centesimi*.

Non ci volle altro; il furto (!!) venne denunciato al pretore, il quale naturalmente non potrà che rigidamente applicare gli articoli del Codice che contemplano simili reati, e quindi la piccina verrà condannata come una ladra volgare, o giù di lì.

Quante amare considerazioni — dice giustamente il *Forumjulii* dal quale *togliamo questa* notizia — deve suggerire alla gente di cuore il caso della Nadalutti, e quei *tanti altri* che l'assomigliano....

Fulmini uccisori. Nella nostra provincia quest'estate i temporali si succedono con grande frequenza e con accompagnamento di fulmini incendiari ed *omicidi*.

Venerdì mattina alle ore 7, in Zoppola cadde un *fulmine sulla casa di proprietà* di Bortoluzzi Angelo, di professione sarte.

Pur troppo ebbe letali *conseguenze*. Si trovavano in quella casa: Iorean Teresa d'anni 19, Cassin Agostino di anni 22, e una figlia del Bortoluzzi sedicenne.

La prima, colpita direttamente, poco dopo moriva; gli altri due sembra siano gravemente feriti.

Il fulmine passò poi nell'attigua casa di Fenos Pietro danneggiandolo ed uccidendo un maiale.

La sera prima, alle 10 e mezza in Torre cadde un fulmine sulla fornace in azione del signor Pietro Da Ru. Non recò danni, ma grande spavento al due *uomini di guardia*.

Un nuovo Diogene. Sere sono a Remanzacco, circa le ore 20, una vettura transitava il passaggio a livello della ferrovia con alcuni abitanti del Distretto di San Pietro, che erano stati a testimoniare al Tribunale di Udine. Uno della comitiva, che ancora non si *conosce*, adocchiò il fanale che la casellante della ferrovia aveva, come di consueto, *deposto* sul terreno, fece un salto, se lo appropriò, e risalì in vettura *nascondendolo sotto la giacca*.

Accortosi di ciò il marito della casellante, che trovavasi poco discosto, inseguì la vettura, e raggiuntala potè solo ottenere di ritorno il fanale senza identificare l'autore del bratto scherzo.

Per tale fatto si fece la relativa denuncia alla Pretura di Cividale.

Cadavere sconosciuto. Nel canale Ledra poco giù di Gemona venne trovato il cadavere di uno sconosciuto che non venne ancora identificato. Non si sa se trattisi di disgrazia o di delitto.

Zolfo che brucia. L'altro giorno a Cividale *si incendiarono* accidentalmente alcuni sacchi di zolfo ed altre materie *che si trovavano nella cucina* del sig. Giovanni Milani in casa de Portis.

Il pronto accorrere dei carabinieri, delle pompe comunali e di molti cittadini, estinsero in breve il fuoco e limitarono i danni.

Un prete querelante. Don Pietro *Muzzolini di* S. Andrat querelò certo G. B. Francovigh del suo paese perchè qualche *tempo addietro in un* pubblico esercizio questi proferì parole disonoranti a suo carico.

Vecchio disgraziato. Giorni *sono* a Pasiano di Pordenone il vecchio Domenico Marson d'anni 86, percorrendo colla propria carretta tirata da un cavallo una via di campagna, unitamente a due suoi *nipoti*, ad un tratto il cavallo si impennò e nella corsa sfrenata rovesciò il carretto e *le tre* persone che vi si trovavano.

I due giovani *rimasero illesi, ma il* vecchio Marson, avendo battuto il capo nelle pietre, rimase all'istante cadavere.

Vimini che fan legare. A *P. Cozzi da Belvars* mancavano da circa un mese dei giunchi pel valore approssimativo di *20 lire*, che vegetavano su un fondo situato alla sinistra del Torre in quel di *Povoletto*. L'altra *mattina* però egli sorprese sul suo fondo certo D. Giorgiutti da Salt, *che toglieva* dei vimini e perciò lo denunziò tosto ai carabinieri.

In una perquisizione fatta da questi ultimi al domicilio del Giorgiutti si rinvennero nascosti nel granaio circa 2 quintali di giunchi, che vennero sequestrati non avendo il Giorgiutti saputo giustificare la loro provenienza, e che credesi fossero di compendio del furto patito dal Cozzi. Il Giorgiutti poi venne arrestato e tradotto nel carcere mandamentale di Cividale.

UDINE

(La Città e il Comune)

Cronaca del tempo. La trascorsa settimana si distinse per la sua variabilità. Non mancarono gli acquazzoni e le folate di vento, i bruschi cambiamenti di temperatura, le serate fresche e i pomeriggi soffocanti; in complesso settimana poco piacevole e poco favorevole ai bagni ed alla villeggiatura.

Dal bollettino meteorologico si rileva *che il barometro* si mantiene piuttosto alto; ciononostante il tempo non apparisce ristabilito perfettamente e non sono improbabili nuovi acquazzoni.

I buoni da una lira. Il Governo, visto la cattiva prova fatta dai buoni di una lira, decise di ritirarli.

I nuovi biglietti da una lira saranno *fabbricati* nell'officina carte-valori in Torino; saranno di carta bianca filogranata, come i biglietti da 50 della Banca Nazionale.

È imminente il *decreto* che stabilirà le norme del ritiro.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 111.20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 25, per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 111.25.

La corsa di ieri.

Il tempo un po' incerto non ha favorito il concorso del pubblico per l'ultima corsa.

Le tribune però erano abbastanza affollate.

Si presentarono tutti sei i cavalli iscritti: *Marte* del co. Giuseppe Colloredo, guidato dallo stesso proprietario, *Luty* del co. Rizzardo Agricola, *Pepa* e *Monfalcone* del cav. Tosi, *Oly* di Toffoletti Angelo e *Mylord* di Blasoni Enrico.

In generale la corsa ha destato poco interesse, tranne per un po' di gara alla prima prova tra *Pepa* e *Marte* che giunse primo. Nelle altre prove vinse sempre la *Pepa* del Tosi.

All'ultimo giro giunsero nell'ordine seguente, e così vennero giudicati i premi e le bandiere d'onore:

Primo *Pepa* del cav. Tosi, L. 800; secondo *Marte* del co. Colloredo, lire 400; terzo *Luty* del co. Agricola, lire 300; quarto *Oly* di Toffoletti, L. 200.

La gara di tiro a segno

(La prima giornata)

Ier mattina alle 8 senza cerimonie s'è inaugurata la gara di tiro a segno al *poligono della* nostra Società.

Erano presenti le rappresentanze delle Società di Udine, Cividale, Tolmezzo, Moggio, e alcuni tiratori di Pontebba. In tutto una cinquantina di *tiratori*. Era presente pure il sindaco di Udine cav. Morpurgo.

A mezzodì venne sospeso il tiro e vi fu una colazione in casa Jacuzzi, offerta alle rappresentanze, e alla quale intervenne anche il cav. Morpurgo. Alle frutta il presidente della Società di Udine, co. cav. Ronchi, brindò alle Società consorelle ringraziandole per il loro intervento. Gli rispose l'avv. Nussi presidente della Società di Cividale, ringraziando per le accoglienze ricevute e facendo auguri di prosperità alla Società di Udine.

Alle 14 il fuoco fu ripreso e durò fino alle 19.

Ieri si bruciarono 4400 cartuccie.

Oggi è venuta anche la rappresentanza della Società di Sandaniele, e la gara è animatissima.

Domani continuazione e *chiusura* della gara.

Le feste a Udine.

Il ciclo delle feste cosidette di San Lorenzo è finito: ieri ebbero termine le corse, questa sera si chiuderà il teatro.

Se dovessimo portare un giudizio su esse, non nei riguardi della loro riuscita, ma come richiamo di forestieri, non sarebbe certo lieto. Le corse, che si moltiplicano da ogni parte, che vanno trincerandosi *in un* tecnicismo riservato a pochi eletti, non interessano più la maggioranza *del pubblico*; il *teatro se non* apre le sue porte ad uno spettacolo del tutto nuovo o altrimenti grandioso, non invita i *forestieri* ad andarvi.

Perciò la città non vide quest'anno le sue vie animate, che il giorno di mercoledì 15 corrente, essendo la ricorrenza della festa religiosa *della Madonna*.

Purtroppo quest'anno alle nostre corse mancò completamente la gente di fuori; non venne neanche quella che per lunga consuetudine costantemente in quest'occasione faceva una visita a Udine nostra.

Manco male però, che c'è modo di indennizzarsi.

Pel 2 *settembre* il *Comitato* protettore dell'infanzia invita a Udine i comprovinciali, non solo, ma *anche* i cittadini d'oltre Judri, ad una festa nuova caratteristica. Se non si mossero per le corse, non lascino essi passare quest'occasione; vedranno riuniti nel Giardino una quantità di attraenti spettacoli di ogni genere, presentati con garbo ed eleganza, e nello stesso tempo avranno cooperato a fare un po' di bene in vantaggio dell'infanzia abbandonata; avranno contribuito perchè un altr'anno un maggior numero di bambini deboli e sofferenti possano essere mandati al mare e ai monti, e perchè ai bisogni e alle miserie di altri sia con altri modi *pietosamente* provveduto.

L'intento umanitario e civile, farà sì che la festa *riesca senza dubbio*.

Domani pubblicheremo il programma completo.

Società operaia generale. In osservanza dello statuto sociale art. 30 sono invitati i soci in generale assemblea di prima convocazione nella domenica 26 agosto corr. alle ore 11 ant. nei locali del Teatro Nazionale.

Ordine del giorno.

Provvedimenti per le case operaie.

Consorzio Rojale. Ieri seguì l'adunanza generale degli utenti del Consorzio Rojale di Udine, per la nomina di sei consiglieri in sostituzione degli uscenti di carica pel triennio 1894-1897, e risultarono eletti i signori: Badino cav. Pietro, Volpe comm. Marco, *Minisini* Francesco, *Pertoldi* Francesco, Bertoli Giuseppe, Picco Giacomo.

Gita di piacere. Domenica 26 corr. avrà luogo una gita di piacere da Udine e da Portogruaro a S. Giorgio di Nogaro, con treni speciali in partenza da quest'ultimo paese.

Pubblicheremo domani il manifesto *per intero*.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di giugno 1894:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	2,775,634
Idem emessi nel mese di giugno	»	26,439
	N.	2,802,073
Id. estinti nel mese stesso	»	8,599
Rimanenza	N.	2,793,474
Credito dei depositanti in fine del mese *precedente*	L.	398,262,422.21
Depositi del mese di *giugno*	»	18,864,414.08
	L.	417,126,836.29
Rimb. del mese stesso	»	18,181,193.48
Rimanenza	L.	398,945,642.81

Cose ferroviarie. In una seduta tenuta a Vienna dal Consiglio delle ferrovie dello Stato, sotto la presidenza del Ministro del Commercio, veniva *data lettura* anche della seguente proposta:

« Il *Governo* viene pregato di usare della sua potente influenza presso le amministrazioni *ferroviarie interessate* affinchè introducano, per facilitare le comunicazioni, migliori congiunzioni *fra* i treni della linea Nabresina-Cormons, e quelli del tratto della ferrovia italiana Udine-Pontebba, rispettivamente Pontafel-Tarvis, sulla linea della ferrovia dello Stato. »

La Banda di Paderno fu ieri sera applaudita nel programma da essa eseguito sotto la Loggia Municipale, e il pubblico volle il *bis* della polka finale.

Indisposizione o sbornia? Ier sera mentre suonava la Banda di Paderno, un signore che stava seduto fuori del Caffè Dorta, scivolò dalla sedia andando a ruzzolare sotto il tavolino. Nella caduta rovesciò chicchere e bicchieri che stavano sul tavolino, ed un altro signore che vi era seduto presso ebbe il vestito inaffiato.

Chi dice che il caduto sia stato colto da malore; altri assicurano che avesse alzato troppo il gomito.

Una scenetta in teatro. Sabato sera al « Minerva » poco prima che l'orchestra attaccasse la sinfonia del *Barbiere*, un vecchio signore si presenta ad una delle scalette della loggia inferiore, che mettono ai posti riservati, consegna all'inserviente lo *scontrino*, e va a sdraiarsi comodamente in una delle poltrone più prossime, tirando, appena seduto, un gran respiro di soddisfazione, come per dire: ah, qui si sta bene.

L'inserviente gli si avvicina e lo avverte:

— Scusi, quello non è il suo posto.

— Non importa.

— Ma... lei ha un altro numero.

— Non importa, io resto qui.

— E poi, lei ha comperato una sedia, non una poltrona.....

— Insomma, finiamola! Io non mi muovo!

— Ma, *assolutamente io non posso* lasciarla a quel posto.

— Se non mi volete lasciare, andate a chiamare le guardie: io non mi muoverò che costretto dalla *forza!*...

Tableau!

L'inserviente china la testa e si ritira brontolando ma rassegnato; le guardie non vengono; e il vecchio signore rimane a godersi tranquillamente i vantaggi della sua.... conquista.

Un mio vicino, che s'era goduto la scenetta gustosa, visto com'era andata a finire, mi si china all'orecchio e mi dice:

— Se ha da avere l'ultima parola la *forza* nell'assegnazione dei posti riservati a teatro, d'ora innanzi saprò ben io come contenermi: io sono *forte*, ho buone braccia; vedo una poltrona che mi accomoda occupata da uno meno forte di me; piglio l'occupante per la collottola; lo scaravento lontano.... e mi siedo al suo posto. Quello chiama le *guardie*, la *forza*; le guardie non vengono, e.... grazie a una *forza* presente e a una *forza* assente, io rimango seduto.... sul *diritto* dell'altro. Che gliene pare?

— La mi pare tanto bella e giusta, che la scriverò pel giornale.

Il cronista teatrale.

L'arresto di un anarchico belga. Alle 3.45 di stamattina le guardie di P. S. arrestarono certo Eugenio Haussen fu Edoardo, d'anni 35, calzolaio di Bruxelles, già alloggiato in questo Asilo *notturno*, perchè sprovvisto di recapiti e di mezzi di sussistenza. Il Bollettino della P. S. riferisce che il Haussen ha dichiarato di appartenere al partito anarchico rivoluzionario. Fu passato nelle carceri giudiziarie.

I vini Zedda premiati. Rileviamo dall'elenco dei premiati all'Esposizione di Amsterdam, sul giornale *Il Commercio* del 15 corr., che il signor Salvatore Zedda di Cagliari, residente a Milano, si meritò la medaglia d'argento con *diploma d'onore*, per la ottima qualità dei suoi vini sardi.

Il signor Salvatore Zedda fa parte della ditta di questo stesso nome la quale tiene una bottiglieria o fiaschetteria in via Rialto nella nostra città.

Teatro Minerva. Sabato sera teatro scarso; ieri a sera un bel pubblico, quantunque si fosse rialzato il prezzo del biglietto d'ingresso.

Gli esecutori del *Barbiere*, ed in particolare la distinta e simpatica De Rossi Trauner (*Rosina*) ed il Talamanca (*Figaro*), furono tutte e due le sere applauditi. Speciali applausi ier sera alla De Rossi Trauner dopo il waltzer nella scena *della lezione*, che *la brava artista* cantò deliziosamente.

Il ballo *Lola* non è così spettacoloso e divertente, come l'altro che l'ha preceduto; però vi sono scene d'effetto, graziosi ballabili, ed il vestiario ricco ed elegante. La musica pecca di monotonia, ed è volgare anche per un ballo. Festeggiate come il solito le prime ballerine signore Ripamonti e Comolli, ed applaudito pure il coreografo e primo ballerino sig. Carbone.

— Questa sera, ultima rappresentazione, prima parte della *Gran Via*; il waltzer *Vieni!* cantato dalla prima donna signora De Rossi Trauner; il ballo *Lola*.

Il cronista.

Collegio Convitto Paterno di Udine. Si avverte che il 15 corrente si è aperto il Collegio per quei giovanetti delle scuole elementari, ginnasiali e tecniche, che avessero da riparare esami. Retta modica.

Si avverte inoltre che pel prossimo anno scolastico è stato fissato un posto gratuito per un alunno di ginnasio o di scuola tecnica, figlio di maestro elementare della provincia, e due posti semi gratuiti per alunni di scuola elementare figli di operai udinesi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno scolastico, di 32 alunni affidati a questo Collegio, ben 27 furono promossi negli esami di luglio.

Liquidazione volontaria

Avendo la sottoscritta deciso smaltire i generi del proprio negozio sito in Mercatovecchio, ritirandosi dal commercio vetrami, porcellane, ecc. questi saranno messi in vendita, cominciando da domani a prezzi notevolmente ridotti, per modo che il pubblico troverà tutta la convenienza.

Udine, li 20 agosto 1894.

Emanuele Hoche.

Catena e ciondolo. Fu trovata e venne depositata presso il Municipio una catena d'oro con ciondolo.

MEMENTO

Ricordiamo a quei signori che ci mandano comunicati, ringraziamenti, necrologie, ecc., che non stampiamo niente affatto affattissimo, se non aggiungono la spesa approssimativa per l'inserzione; come pure non facciamo invio di copie del giornale a coloro che non ne anticipano il pagamento.

L'Amministrazione.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Caterina Della Barba, abitante in via Nicolò Lionello n. 1, III piano, confeziona qualunque lavoro in bianco, tanto in casa propria come nelle famiglie a prezzi convenientissimi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite.

dal 12 al 18 agosto 1894.

	maschi		femmine
Nati vivi	5		18
» morti	» 2	»	3
Esposti	» —	»	—

Totale N. 23

Morti a domicilio.

Nives Iodri di Michele, d'anni 1 e mesi 7 — Daniele Tamburlini fu Nicolò, d'anni 77, agente di commercio — Ida Cappellotti di Carlo, d'anni 7, scolara — Elisabetta Mattiussi di Giov. Battista, d'anni 1 — Maddalena Galtolini di Carlo, d'anni 5 - Domenico Bertozzi fu Antonio, di anni 64, falegname.

Morti all'Ospitale civile.

Giuseppe Toffoli fu Giacomo, d'anni 68, tagliategna — Luigi De Sabbata di Giov. Battista, d'anni 87, agricoltore — Giacomo Lestani fu Michele, d'anni 44, agricoltore — Paolo De Paolis fu Valentino, d'anni 51, muratore.

Totale N. 10

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Roberto Romano Duranti, furiere maggiore nel 30° distretto militare, con Elisabetta Rosalni, civile — Pietro Cantoni, possidente, con Letizia Pagnutti, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi de Maria, tenente nei reali carabinieri, con Giacinta Mosso, agiata — Antonio Gori, agricoltore, con Giuditta Zucchiatti, contadina — Giov. Battista Zucco, maestro elementare, con Maria Italia Mollcari, sarta — Ermenegildo Zinant, fabbro, con Lucia Strolli, serva.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Tavosanis Elisabetta*:

Cocconi avv. Pietro lire 1.

di *Ferucci Giuseppe*:

Cocconi avv. Pietro lire 2.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 8 94	ore 9.	ore 15	ore 21.	agos 20 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752 6	751.9	7.9.0	753.1
Umido relat.	49	30	69	71
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	SO	NE	N
Vento (vel. Kilom.	5	3	6	1
Term. centigr.	—	—	—	—

Temperatura (massima 24.3 (minima 13.0

Temperatura minima all'aperto 11.1

Tempo probabile:

Venti deboli freschi di ponente — maestro — qualche temporale.

CORTE D'ASSISE

Peculato.

Udienza del 17 agosto.

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; giudici i dottori Zanutta e Goggioli; P. M. il sostituto procuratore del Re dott. Delli Zotti.

Causa contro Giov. Battista Dondo e Nicolò Tamburlini, uscieri giudiziari, addetti alla Pretura di Palmanova, imputati di peculato, appropriazione indebita, ecc., nell'esercizio delle loro funzioni.

Difensori gli avvocati Schiavi e Bertacioli pel Dondo, e Caratti e Tamburlini pel Tamburlini.

***

Nell'udienza di sabato si terminò l'audizione dei testimoni. Stamattina il sostituto procuratore dott. Delli Zotti pronunciò la requisitoria, sostenendo pienamente l'accusa.

Parlarono poscia in difesa del Tamburlini l'avv. Caratti ed in difesa del Dondo l'avv. Bertacioli, che conchiusero domandando un verdetto di assoluzione.

DUE PAZZIE SMENTITE

Telegrammi di ieri smentiscono che Rosano abbia dato segni di alienazione mentale.

Anche Lega sta bene, e non è vero che sia impazzito ».

Un battesimo... conciliativo

Telegrafano da Roma, 19:

« Stamane accadde un bel caso.

Una famiglia agiata portò a battezzare un bambino alla Chiesa di S. Pietro.

Il padre dichiarò che voleva imporre al figlio i nomi di Giulio, Umberto, Gioacchino.

Il parroco chiese al padre del neonato perchè avesse scelti questi nomi. Egli rispose:

« Impongo a mio figlio questi nomi facendo augurio per la conciliazione fra Stato e Chiesa! »

Il bambino fu battezzato con quei nomi.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

I monopolii

Pare abbandonata l'idea del monopolio sugli alcools; invece si studierebbe il monopolio dei sali, la cui fabbricazione per l'Italia continentale si concederebbe a una società di capitalisti stranieri.

Per l'onomastico del Papa

ieri vi furono feste e ricevimenti in Vaticano. Il Papa apparve in buona salute e di umore allegro.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute il 18 agosto 1894.

Venezia	58	35	33	37	54
Bari	27	83	81	89	37
Firenze	53	24	27	76	48
Milano	64	83	57	56	37
Napoli	43	44	5	13	51
Palermo	17	33	90	30	58
Roma	77	60	35	7	68
Torino	57	24	3	53	8

NOTE AGRICOLE

Le cattedre ambulanti d'agricoltura in Italia

La *Gazzetta dell'Emilia* scrive:

« Una delle prove più luminose dell'utilità grande ed incontestabile di *questa benefica istituzione*, la troviamo nel rapido progresso ch'esse spiegano dovunque vengono impiantate.

Osserviamo una cosa.

Vi hanno in Italia ormai, tra generali e speciali, oltre quaranta istituzioni che impartiscono l'insegnamento dell'agricoltura.

Orbene, bisogna convenire che, tranne pochissime, le altre non sono riuscite ad attecchire completamente nelle provincie in cui si trovano, o per lo meno non sono diventate così popolari da riscuotere completamente la fiducia degli agricoltori. Eppure le meno anziane fra esse contano 4, 5 o 6 anni, e la maggior parte superano il decennio di vita.

Per contrapposto che cosa è successo *nelle poche, anzi purtroppo* pochissime, cattedre ambulanti di agricoltura istituite fino ad oggi?

È successo che al primo loro apparire hanno destato entusiasmo fra i proprietari e gli agricoltori della provincia; in pochi mesi esse hanno conquistata la fiducia dei campagnoli, i quali senza resistenza ricorrono al *consigliere agrario* come il malato ricorre all'opera del medico.

Dovunque è penetrata la *cattedra ambulante* s'è visto immediatamente un risveglio, una lodevole gara fra proprietari nell'incoraggiare l'opera del conferenziere, nel mettere i loro campi, le loro vigne, le loro cantine, le loro stalle, ecc., a completa disposizione di lui, perchè potesse provare, sperimentare, e quindi additare e prescrivere migliori metodi di coltivazione e di lavorazione dei prodotti del suolo.

Quello scetticismo, quel sardonico risolino dell'ignorante pretenzioso, così comune di fronte alla scienza; quella tenacia, diciamo meglio anzi testardaggine, così comune nel contadino, e che lo fa restare attaccato alle sue pratiche antiche, quell'odio quasi cieco per le novità, ch'è una delle peggiori caratteristiche dei campagnuoli, tutto questo è scomparso, o quasi, per incanto, come nebbia al vento, di fronte al primo apparire di questi messaggeri della scienza nuova accorsa a vivificare l'arte antica in mezzo alle turbe incolte dei nostri buoni villici.

E non è questo un fenomeno degno della massima considerazione in un paese come il nostro, ove le campagne sono da secoli istradate all'ignoranza ed alla superstizione?

Se un uomo solo, percorrendo per lungo e per largo queste campagne, può riuscire a spargervi il lume della scienza meglio assai di quello che possono fare le vostre scuole, o perchè dovreste trascurare questo mezzo potente per divulgare la scienza in mezzo alla numerosa classe dei campagnuoli?

Non era questo forse il metodo col quale Socrate e Platone divulgavano la loro scienza immortale fra il popolo greco? Quando la montagna non rispondeva ai voleri di Maometto avvicinandosi a lui che la chiamava, Maometto, il gran saggio dell'Oriente, non andava *forse alla montagna?*

Ci lagniamo perchè le scuole agrarie *sono poco frequentate: ebbene, andiamo* noi a ricercare i nostri alunni fra i contadini, fra i proprietari, fra i mezzadri, fra i fittavoli sparsi nelle campagne.

Ne avremo d'avanzo, a questo modo, di scolari, e saranno scolari di primo ordine, che metteranno subito in pratica i nostri consigli.

Ecco il gran principio su cui si fonda la scuola ambulante, che per noi è la regina delle agrarie popolari pratiche ».

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 18 agosto 1894.

Grani

Frumento	all'ett. da L.	12.50 a 13.85
Giallone	» da »	—.— a —.—
Gialloncino	» da »	—.— a —.—
Semi Giallone	» da »	—.— a —.—
Cinquantino	» da »	.— a —.—
Segala	» da »	9.25 a 9.50
Patate	» da »	6.— a 8.—
Sorgorosso	» da »	.— a .—
Lupini	al quint. da »	—.— a —.—
Fagiuoli (del piano	» da »	—.— a —.—
Fagiuoli (alpigiani	» da »	—.— a —.—
Orzo brillato	» da »	—.— a —.—
Granoturco	» da »	9 — a 9.05

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da »	4.— a 4.40
Fieno » II.	» da »	—. a —
Fieno della bassa I.	» da »	3.45 a 3.70
Fieno » II.	» da »	.— a .—
Medica	» da »	.— a .—
Paglia da lettiera	» da »	2.60 a 2.80
Legna tagliate	» da »	2.04 a 2.14
Legna in stanga	» da »	1.74 a 1.84
Carbone I. qualità	» da »	6.90 a 7.15
Carbone II.	» da »	5.90 a 6.40

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	1.90 a 2.10
Burro del monte	» da »	0.— a 0.—
Formaggio (del monte	» da »	0.— a 0.—
Formaggio (del piano	» da »	0 — a 0.—
Uova alla dozzina	» da »	0.66 a 0.72

Pollame

Capponi	al Kg. da »	0.— a 0.—
Galline	» da »	1.15 a 1.20
Polli	» da »	1.30 a 1.40
Polli d'India maschi	» da »	.— a 0.—
» femmine	» da »	.— a 0.—
Anitre	» da »	1.10 a 1.20
Oche	» da »	0.70 a 0.85
» morte	» da »	0.— a 0.—

Frutta

Pere	al quintale da lire	8.— a 25.—
Pomi	» »	7.— a —.—
Noci	» »	—.— a 31.—
Susini	» »	5.— a 10.—
Uva	» »	40.— a 50.—
Pesche	» »	9.— a 60.—
Prugne	» »	7.— a 10.—
Corniole	» »	4.— a 7.—
Fichi	» »	20.— a 22.—
Pesche-noci	» »	25.— a 30.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 20 agosto 1894.

	18 agos	20 agos
Rendita		
Ital. 5 % contanti	91.—	90.85
» fine mese	91.10	90.95
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	89. —	90.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	300.—	297.—
» 3 % Italiane	2?2 —	267.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	472.—	471.—
» » 4 ½	471.—	470 —
» 5 % Banco di Napoli	4?0.—	410.—
Fer. Udine-Pont.	4 0.—	420.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5%	509 —	506.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	753.—	728.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	116.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	205.—	206.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali	627.—	622.—
» » Mediterranee	461.—	461.—
Cambi e valute		
Francia chèque	111.½	111.—
Germania »	137.15	137.—
Londra »	28 04	28 02
Austria e Banconote »	224.½	224.½
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni	22 22	22.20
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	81.60	81.80
	—.—	—.—
Tendenza buona		

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Gabinetto medico magnetico d'Amico con assistenza di due distinti dottori per

CONSULTI PER MALATTIE

QUARANTA E PIÙ ANNI DI FELICE SUCCESSO DELLA CELEBRE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnitizzatore, professore **Pietro d'Amico,** si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato molte lettere di ammalati, desiderosi di riacquistare la salute.

Il professore **D'Amico** e la sua consorte **Anna** sono conosciuti, non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città dell'estero per aver propagato ovunque la sublime scienza magnetica che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati, completamente guariti, sono ora una vera garanzia per tutti coloro, che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla celebre sonnambula **Anna.**

Gl'incontestabili fatti, in trenta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze e si dirigono al professore **D'Amico.**

Alla sua consorte spesso vengono offerti premi di rilevante valore e distinte dichiarazioni dai malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e questi come attestati di riconoscenza.

L'**Anna D'Amico** ha guarito un'infinità di mali quali sono malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenze alla tisi, palpitazioni di cuore e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisie, asme, febbri intermittenti, malattie di utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche che solo possono guarire coi rimedi ritrovati nel sonno magnetico della chiaroveggente **Anna.**

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviando un vaglia postale di **L. 5**, ed avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città si possono spedire **L. 5** dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia, affinchè su di essa possa il medico assistente pel maggior vantaggio degl'infermi, consultare la sonnambula, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulto, si diriga al Prof. PIETRO D'AMICO, Via S. Felice, 14, p. 2 in Bologna (Italia).

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toeletta. L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno.

Dentifricio. Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce le carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere. Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa. Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori. Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma e di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie. Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiai di Acqua pura.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1.25, 2.50, 5, 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma **GUSTAVO HERMANN**, *sul collo della bottiglia*

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità

Vendesi in flaconi da Lire **3, 5 e 6.**

Vendesi a Udine dai signori Enrico Masòn chincagliere, e dai parrucchieri Guglielmo Rumignani, via Daniele Manin, e Giuseppe Gervasutti, via Rialto. A Milano da **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dell'*Unione Cooperativa, Luigi Staffini, V. Saporiti*, ecc.

VOLETE DIGERIR BENE ??

Il caldo soffocante, di questi mesi

ci snerva, ci spossa, ci rende apatici: naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritemprare le forze: nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro-China-Bisleri** (liquore stomatico per eccellenza) della Ditta Felice Bisleri e C. di Milano, oppure di una bibita sapida, sana, digestiva, dissetante, quale l'**Acqua di Nocera Umbra** (*la regina delle acque da tavola*) col Ferro-China-Bisleri. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del Ferro-China-Bisleri si rende indispensabile perchè eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti e ne fanno largo uso. Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

VOLETE LA SALUTE ??

IL FERRO-CHINA-BISLERI

si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCE ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO

Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire **1** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco